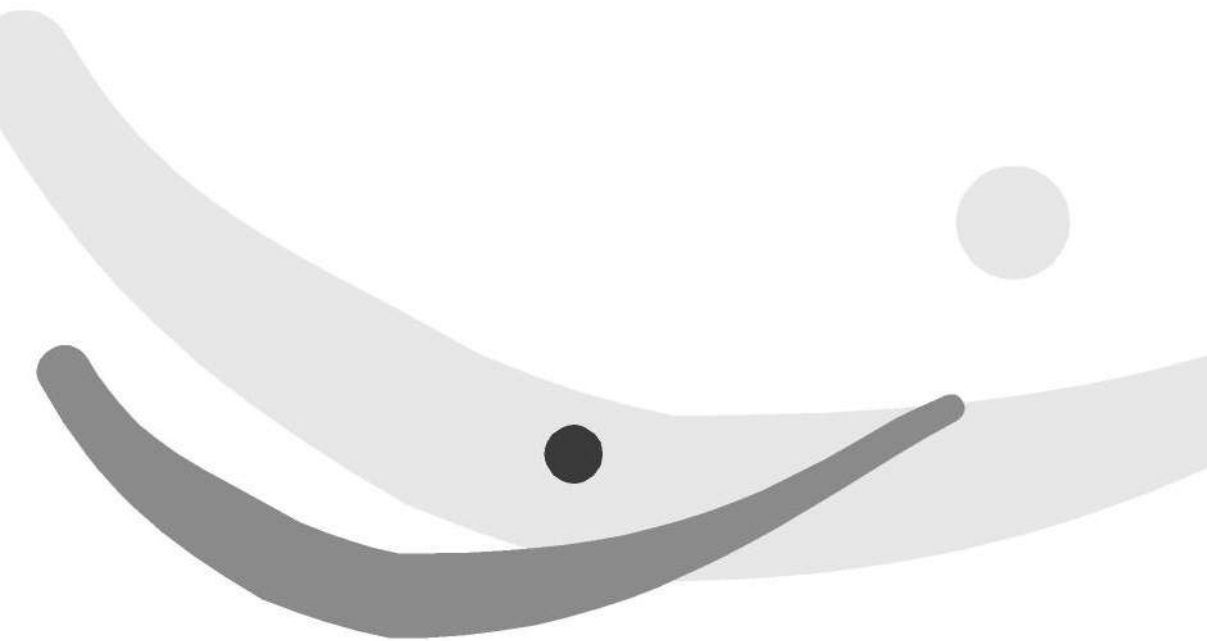


Italian Journal of Special Education for Inclusion

anno IV | n. 1 | giugno 2016



Italian Journal of Special Education for Inclusion

Rivista ufficiale della Società Italiana di Pedagogia Speciale (SI.Pe.S.)

anno IV | n. 1 | giugno 2016

Abbonamenti

Enti / Scuole / Istituzioni: Italia euro 40,00 • Estero euro 60,00 • online 20,00

Studenti universitari: Italia euro 30,00 • Estero euro 50,00 • online 10,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a:

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Via A. Maria Caprioli, 8 - 73100 Lecce - tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it - info@pensamultimedia.it

La rivista, consultabile in rete, sul sito www.sipesjournal.it può essere acquistata nella sezione e-commerce del sito www.pensamultimedia.it

Le note editoriali della rivista sono disponibili nel sito www.sipesjournal.it

Editore

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. – Via Arturo Maria Caprioli, 8 – 73100 Lecce

tel. 0832.230435 – www.pensamultimedia.it – info@pensamultimedia.it

Iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al n. 11735 • C.C.I.A.A. 241468

Iscritta al n. 9 del Registro della Stampa del Tribunale di Lecce il 14 maggio 2013

ISSN 2282-5061 (in press) / ISSN 2282-6041 (on line)

<http://www.sipesjournal.it>

Finito di Stampare nel mese di **GIUGNO 2016**

Per l'invio dei contributi e per comunicazioni:
sipesjournal@pensamultimedia.it / 06.57334093

PROCEDURA DI REFERAGGIO

Gli articoli pervenuti sono sottoposti a un procedimento di referaggio che prevede giudizi indipendenti da parte di due studiosi italiani e stranieri di riconosciuta competenza. I giudizi sono espressi secondo quanto previsto a livello nazionale e internazionale e sono comunicati agli autori unitamente alle eventuali indicazioni di modifica che gli stessi devono accettare ai fini della pubblicazione. Sono accettati solo gli articoli per i quali entrambi i revisori abbiano espresso parere positivo. In caso di giudizi fortemente contrastanti ci si avvale di un terzo revisore.

Il Comitato dei Referee coincide con il Comitato Scientifico. Il Board, tuttavia, si avvale anche di ulteriori Referee che saranno resi noti nel primo numero dell'annata successiva.

DIRETTORE RESPONSABILE

Luigi d'Alonzo (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

COMITATO SCIENTIFICO

Pilar Arnaiz Sánchez (Universidad de Murcia, Spagna)
Serenella Besio (Università della Valle D'Aosta)
Roberta Caldin (Università di Bologna)
Andrea Canevaro (Università di Bologna)
Lucia Chiappetta Cajola (Università Roma Tre)
Lucio Cottini (Università di Udine)
Piero Crispiani (Università di Macerata)
Armando Curatola (Università di Messina)
Luigi d'Alonzo (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
Lucia De Anna (Università del Foro Italico, Roma)
Anna Maria Favorini (Università Roma Tre)
Carlo Fratini (Università di Firenze)
Francesco Gatto (Università di Messina)
Maura Gelati (Università Milano Bicocca)
Karen Guldberg (University of Birmingham, GB)
Elias Kourkoutas (Università di Rethymno, Creta)
Dario Ianes (Università di Bolzano)
Franco Larocca (Università di Verona)
Michele Mainardi (SUPSI, Svizzera)
Margherita Merucci (Università Cattolica de Lyon, Francia)
Pilar Orero (Universitat Autònoma de Barcelona, Spagna)
Marisa Pavone (Università di Torino)
Eric Plaisance (Università Paris V, Parigi, Francia)
Béla Pukánszky (University of Budapest, Ungheria)
Robert Roche Olivar (Universidad de Barcelona, Spagna)
Marina Santi (Università di Padova)
Joel Santos (Universidade de Lisboa)
Maurizio Sibilio (Università di Salerno)
Darja Zorc-Maver (University of Ljubljana, Slovenia)

BOARD

Fabio Bocci (Università Roma Tre)
Roberta Caldin (Università di Bologna)
Lucio Cottini (Università di Udine)
Luigi d'Alonzo (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)
Lucia De Anna (Università del Foro Italico, Roma)

COMITATO DI REDAZIONE

Mauro Carboni (Università del Foro Italico, Roma)
Catia Giaconi (Università di Macerata)
Annalisa Morganti (Università di Perugia)
Stefania Pinnelli (Università del Salento, Lecce)
Marina Santi (Università di Padova)
Tamara Zappaterra (Università di Firenze)

ELENCO REFEREE

N. 1/2015

Giuditta Alessandrini
Alessandro Bortolotti
Elena Bortolotti
Maria Teresa Cairo
Andrea Canevaro
Lucia Chiappetta Cajola
Alessia Cinotti
Lucio Cottini
Piero Crispiani
Roberto Dainese
Paola Damiani
Heidrun Demo
Anna Maria Favorini
Cesare Fregola
Antonella Galanti
Patrizia Gaspari
Elisabetta Ghedin
Catia Giaconi
Filippo Gomez Paloma
Alain Goussot
Angelo Lascioli
Vanessa Macchia
Silvia Maggiolini
Angela Magnanini
Annalisa Morganti
Antonello Mura
Daniela Olmetti Peja
Stefania Pinnelli
Carlo Ricci
Patrizia Sandri
Francesco Zambotti
Elena Zanfroni

N. 2/2015

Dimitris Argiropulos
Andrea Canevaro
Marco Catarci
Lucio Cottini
Piero Crispiani
Roberto Dainese
Luigi D'alonzo
Heidrun Demo
Giuseppe Elia
Massimiliano Fiorucci
Patrizia Gaspari
Elisabetta Ghedin
Catia Giaconi
Alain Goussot
Dario Ianes
Silvia Maggiolini
Pasquale Moliterni
Annalisa Morganti
Antonello Mura
Stefania Pinnelli
Pier Giuseppe Rossi
Marina Santi
Francesco Zambotti
Elena Zanfroni
Tamara Zappaterra



- 7 **Editoriale** / LUIGI D'ALONZO
- 9 LUCIO COTTINI
Alain Goussot
- 13 SCRITTI DI ENRICO GOUSSOT, ANGELO ERRANI, DIMITRIS ARGIROPOLOS
In ricordo di Alain Goussot
Presentazione di Roberta Caldin
- I. RIFLESSIONE TEORICA**
(a. incontro con la storia; b. questioni epistemologiche)
- 25 FABIO BOCCI
I Medici Pedagogisti. Itinerari storici di una vocazione educativa
Medical Pedagogists. Historical paths of an educational vocation
- 47 ANDREA FIORUCCI
Dalla dialettica diversità-differenza alla significazione e rappresentazione dell'Alterità
From the diversity-difference dialectic to the signification and representation of Alterity
- II. REVISIONE SISTEMATICA**
(a. meta-analisi; b. Evidence Based Education)
- 67 SAVERIO FONTANI
Interventi educativi Evidence Based per la diminuzione delle stereotipie nei Disturbi dello Spettro Autistico
Evidence Based interventions for the decrease of the stereotypes in the Autism Spectrum Disorders
- III. ESITI DI RICERCA**
(a. ricerca qualitativa e quantitativa; b. strumenti e metodologie)
- 83 PAOLA DAMIANI, HEIDRUN DEMO
Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'Index per l'Inclusione: una sinergia possibile
Self Evaluation Report and Index for Inclusion: a possible synergy
- 103 FELICE CORONA, TONIA DE GIUSEPPE
Il Mutismo selettivo e la didattica flipped in ottica sistemica
Selective mutism and flipped teaching in systemic approach
- 121 SIMONE VISENTIN
Facilitatori e barriere nella pratica sportiva di atleti con disabilità fisiche: uno studio esplorativo
Facilitators and barriers in sport experiences of athletes with physical disabilities: an explorative study

- 137 ANTONELLA CONTI, VALERIA CAPPELLINI
Dalla logogenia all'extensive reading: riflessioni e proposte per l'alunno sordo e per tutta la classe
From logogenia to extensive reading: reflections and proposals for the deaf student and the whole class
- 153 ELENA BORTOLOTTI, CATERINA BEMBICH
L'inclusione nei servizi educativi per la prima infanzia: un'esperienza di formazione
Inclusive practices in Children's Centres for Early Childhood Education: a Teacher's training
- 165 ELISABETTA GHEDIN, DEBORA AQUARIO
Collaborare per includere: Il co-teaching tra ideale e reale
Collaborating for inclusion: ideal and real teachers' perceptions about co-teaching practice
- 183 ALESSIA CINOTTI, FRANCESCA BASILE
Il coinvolgimento paterno nella cura dei figli con/senza disabilità. I territori comuni dell'educare
Parental involvement in daily care of children with/without disability
Shared fields of educating

IV. ALTRI TEMI

- 197 **Recensioni**

Editoriale / LUIGI D'ALONZO

Viviamo tempi difficili. Il mondo a cui apparteniamo e che tutti noi desideriamo rendere migliore appare colpito da una crisi generale irreversibile che dura ormai da decenni. L'aspetto economico è forse la cosa più lampante, la crisi mondiale finanziaria e commerciale ci tocca molto da vicino perché vediamo molti dei nostri giovani in Italia, ad esempio, non trovare lavoro. Le banche, segmento storico e assai solido del nostro ordinamento civile e finanziario sembrano improvvisamente in crisi profonda, alimentando un'incertezza quotidiana che si riflette anche in altri contesti politici. L'uscita della Gran Bretagna dall'unione europea appare come un elemento devastante che improvvisamente rompe gli ideali di unitarietà e di appartenenza culturale e sociale che fondavano l'Unione europea. Molti guardano con sgomento un mondo in preda a movimenti migratori inarrestabili con il pericolo che tutto ciò provochi una reazione di chiusura nella mentalità comune e ciò spaventa. Non si cresce culturalmente e socialmente arroccandosi su posizioni di privilegio sociale ed individuale e d'altronde i primi morti in Italia di violenza razzista ci indicano la pericolosità di un cammino sempre più arduo da capire e solcare.

In questo numero della nostra rivista apriamo con uno spazio dedicato ad un nostro collega improvvisamente deceduto pochi mesi fa: Alain Goussot. Una persona squisita, un docente universitario dotto, un caro amico appassionato di pedagogia speciale e di didattica speciale. Un intellettuale raffinato che soffriva per gli altri, che amava gli altri e soprattutto i più deboli. Quando recentemente sono accaduti i fatti terroristici all'aeroporto di Bruxelles, immediatamente inviò a tutta la comunità della SIPeS una lunga lettera in cui esprimeva tutto il suo dolore per il Belgio, un piccolo Paese Europeo ma con grandi idee culturali, Paese natio di pedagogisti illustri e soprattutto di Decroly, a cui Alain aveva dedicato molto tempo e molto spazio nelle sue ricerche.

Alain Goussot credeva nella forza dell'incontro, "molti bambini autistici tracciano movimenti con le mani, gesti che possono sembrare inutili e incomprensibili eppure gesti che per loro hanno un senso. Allora bisogna imparare a partire da questi movimenti e gesti per creare delle situazioni in cui sia possibile il contatto e quindi lo spazio dell'incontro" (*Autismo: una sfida per la pedagogia speciale*, Aras edizioni, Fano, 2012, p. 249). Alain credeva nella forza della relazione, amava dialogare, parlare, confrontarsi, aprirsi agli altri. Caratteristiche che ultimamente questo mondo sembra rifiutare, sempre più chiuso e preda di appetiti egoistici incontrollabili. Aiutaci Alain a resistere e a proseguire nel nostro cammino aprendoci allo spazio dell'incontro.

La rivista prosegue nella parte dedicata alla riflessione teorica con due articoli dedicati il primo a ripercorrere un itinerario storico pedagogico speciale solcato dal lavoro di illustri medici educatori (Fabio Bocci) e il secondo dedicato alla dialettica diversità-differenza (Andrea Fiorucci). Nella sezione denominata di revisione sistematica si affrontano le tematiche delle stereotipie nei Disturbi dello Spettro Autistico (Saverio Fontani) mentre nella parte dedicata agli esiti delle ricerche abbiamo i contributi originali sul rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'Index per l'Inclusione (Pola Damiani e Heidrun Demo), sul mutismo selettivo e la didattica flipped (Felice Corona, Tonia De Giuseppe), sul co-teaching come pratica collaborativa inclusiva (Elisabetta Ghedin e Debora Aquario) sui facilitatori e sulle barriere nella pratica sportiva di atleti con disabilità fisiche (Simone Visentin), sulla logogenia (Valeria Cappellini e Antonella Conti), sull'inclusione nei servizi educativi per la prima infanzia (Elena Bortolotti e Caterina Bembich) e sul coinvolgimento paterno nella cura dei figli con/senza disabilità (Alessia Cinotti, Francesca Basile).

Si tratta di contributi interessanti che segnalano la vivacità della rivista e della nostra comunità scientifica.